

- Predisposizione del *Programma e Rapporto ONR 2008/2009* (disponibile sul sito ONR).
- L'Osservatorio è tenuto per legge a deliberare sul riconoscimento dei *sistemi autonomi* di gestione degli imballaggi, che intendono "affrancarsi" dal Consorzio obbligatorio; in quest'ottica si colloca la prima "liberalizzazione" di un produttore di imballaggi plastici concessa dall'ONR, che si è conclusa il 30 giugno 2009, e che è stata elogiata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
- Parere sulla Relazione generale consuntiva predisposta dal CONAI e relativa all'anno solare precedente (in fase di pubblicazione sul sito dell'ONR).
- Parere sull'accordo ANCI/CONAI, che regola la distribuzione del Contributo Ambientale sugli imballaggi (pagato dai consumatori) tra i Comuni ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI). In fase di pubblicazione sul sito dell'ONR.
- *Rilevamento, monitoraggio e controllo. Il sistema degli Osservatori sui rifiuti* (2008). È stato ristabilito il sistema di relazioni istituzionale ed operativo tra tutti i punti di vigilanza, gestione e promozione dei cicli integrati dei rifiuti urbani, necessario per affrontare e risolvere le grandi criticità ancora presenti nel sistema Italia. A conclusione dell'incontro con esperti a tutti i livelli istituzionali interessati e rappresentanti delle principali esperienze in atto sul tema della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, è stato approvato un documento di indirizzo, nel quale si afferma che *"vista l'esigenza emersa nell'ambito dell'Audizione di un coordinamento tra gli enti che a vario titolo hanno funzione di acquisizione ed elaborazione dati, l'ONR si fa promotore in tal senso di promuovere una rete che metta a disposizione dati confrontabili, tempestivi e validati, propedeutici alle gestioni più efficaci, efficienti ed economiche del ciclo dei rifiuti"*.
- *Prevenzione, Riduzione e Restituzione. Le migliori pratiche: esperienze e proposte* (2008). L'audizione è stata svolta nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO che si inquadra nel "DESS – Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005 – 2014" campagna mondiale proclamata dall'ONU e coordinata dall'UNESCO, con lo scopo di diffondere valori, conoscenze e stili di vita orientati al rispetto per il prossimo e per il pianeta. Contestualmente a questa iniziativa è stata istituita la settimana di Educazione allo Sviluppo sostenibile – dal 10 al 16 novembre 2008 – dedicata al tema dei rifiuti nell'ambito della quale l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti ha promosso nella giornata del 12 novembre, una Audizione sui temi della Prevenzione, Riduzione e Restituzione – LE MIGLIORI PRATICHE: Esperienze e Proposte.
- Partecipazione a due Tavoli di Lavoro organizzati da Regione Lom-

bardia sui temi: Prevenzione della produzione dei rifiuti e applicazione della Tariffa rifiuti. I Tavoli di regione Lombardia hanno lo scopo di far emergere le migliori pratiche a livello nazionale e predisporre Linee guida e documenti orientativi sugli argomenti trattati.

- Audizione presso la Commissione territorio, ambiente e beni ambientali del Senato della Repubblica 25 marzo 2009 nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla problematica relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti con particolare riferimento ai costi posti a carico dei cittadini, alla tracciabilità, al compostaggio, alla raccolta differenziata ed alla effettiva destinazione al recupero ed al riuso dei rifiuti o delle loro porzioni.

ATTIVITÀ 2009

Il programma dell'ONR per l'anno 2009 è intitolato "Valorizzazione ambientale ed economica dei rifiuti" (disponibile sul sito). Le attività sono sviluppate sulla base dei quattro elementi decisivi per la realizzazione di un realistico, affidabile e virtuoso ciclo dei rifiuti:

- valorizzazione
- ciclo avanzato
- tutela ambientale
- libero mercato

Il Programma delle attività si sviluppa intorno a questo quadro di riferimento:

- L'organizzazione del sistema di rilevamento ed elaborazione dei dati a livello nazionale.
- Le attività di Prevenzione: Riduzione, Qualificazione e Restituzione.
- Le reti del riciclo. Strutture collettive ed individuali.
- Analisi comparativa dei risultati raggiunti dal sistema consortile italiano nella raccolta differenziata e recupero dei Rifiuti urbani.
- Il ruolo dei sistemi autonomi e dei consorzi obbligatori, tra tutela dell'ambiente e regole della concorrenza. L'ONR ed il complesso tema del rapporto tra rifiuti e mercato.
- Analisi economica e tecnica del recupero dei rifiuti urbani e speciali in Italia nel 2008.
- La riduzione della CO2 associata alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti.
- Il trattamento biologico dei rifiuti urbani in Italia. Compostaggio, trattamento meccanico-biologico, digestione anaerobica.
- Materiali per imballaggio modificati con nanotecnologie: rischi emergenti e impatto sulla riciclabilità.



Osservatorio Nazionale Sui Rifiuti

Osservatorio Nazionale sui Rifiuti

Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA

Tel. 06.5722.5637 – Fax 06.5722.5671 – www.osservatorionazionaleirifiuti.it

COSA FA E DA CHI È COMPOSTO

Il Dlgs 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale" ha introdotto l'art. 206-bis che prevede l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR).

L'ONR ha compiti di valutazione su tutti i temi riguardanti il ciclo dei rifiuti, ed in particolare ha il mandato istituzionale di raccogliere ed esaminare i dati riguardanti la gestione dei rifiuti, gli imballaggi e i rifiuti di imballaggi, nonché di elaborare criteri e specifici obiettivi di azione riguardanti la prevenzione e la gestione dei rifiuti.

Inoltre ha compiti di vigilanza e controllo sulla gestione dei rifiuti, gli imballaggi e i rifiuti di imballaggi.

Le principali funzioni sono individuate dall'art. 206-bis D.lgs. 152/06:

Al fine di garantire l'attuazione delle norme di cui alla parte quarta del presente decreto con particolare riferimento alla prevenzione della produzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti ed all'efficacia, all'efficienza ed all'economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente, è istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Osservatorio nazionale sui rifiuti, in appresso denominato Osservatorio. L'Osservatorio svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) vigila sulla gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;*
- b) provvede all'elaborazione ed all'aggiornamento permanente di criteri e specifici obiettivi d'azione, nonché alla definizione ed all'aggiornamento permanente di un quadro di riferimento sulla prevenzione e sulla gestione dei rifiuti, anche attraverso l'elaborazione di linee guida sulle modalità di gestione dei rifiuti per migliorarne efficacia, efficienza e qualità, per promuovere la diffusione delle buone pratiche e delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione, le raccolte differenziate, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti;*
- c) predisporre il Programma generale di prevenzione di cui all'articolo 225 qualora il Consorzio nazionale imballaggi non provveda nei termini previsti;*
- d) verifica l'attuazione del Programma generale di cui all'articolo 225 ed il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclaggio;*
- e) verifica i costi di gestione dei rifiuti, delle diverse componenti dei costi medesimi e delle modalità di gestione ed effettua analisi comparative tra i diversi ambiti di gestione, evidenziando eventuali anomalie;*
- f) verifica livelli di qualità dei servizi erogati;*
- g) predisporre, un rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e ne cura la trasmissione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

L'Osservatorio è composto da 9 membri nominati dai Ministeri competenti (D.M 16/1/08 n. 16) ed ha sede presso il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

- **ing. Antonio Cavaliere**
(Presidente) designato dal Ministero dell'Ambiente
- **avv. Fabrizio Clementi**
(Vicepresidente) designato dal Ministero dello Sviluppo Economico
- **ing. Daniele Montecchio**
designato dal Ministero dello Sviluppo Economico
- **dott. Loris Riva**
designato dal Ministero dell'Ambiente
- **dott.ssa Pinuccia Montanari**
designata dal Ministero dell'Ambiente
- **dott. Giuseppe Serino**
designato dal Ministero delle Politiche Agricole
- **dott. Giovanni Di Cola**
designato dal Ministero dell'Economia e Finanze
- **dott. Salvatore Squarcione**
designato dal Ministero della Salute
- **dott.ssa Agata Milone**
designata dalla Conferenza Stato Regioni

L'Osservatorio si riunisce in forma plenaria almeno una volta al mese e svolge le sue attività anche attraverso una segreteria tecnica *ancora non assegnata*. I singoli membri presiedono specifici Gruppi di Lavoro su precise tematiche, con la finalità – tra le altre – di istruire e promuovere Audizioni riservate e pubbliche che sono alla base dell'attività ONR di ricognizione ed analisi del ciclo dei rifiuti.

UN CASO DI ECCELLENZA: L'ONR NON GRAVA SULLE TASCHE DEI CITTADINI

Un primo e determinante elemento di novità del "nuovo" ONR (quello ex art. 206 bis D.lgs. 152/06) rispetto a quello antecedente il D.lgs. 152/06 (ma anche rispetto all'Autorità di Vigilanza sulle Risorse Idriche e sui Rifiuti, che per un breve periodo, aprile - novembre 2006 è subentrata nelle relative funzioni), è dato dal fatto che tale nuovo organismo non è finanziato dallo Stato e neppure esclusivamente dal principale dei soggetti/Enti/organismi vigilati (ovvero dal CONAI, come avveniva per il "vecchio" ONR e anche per l'AVRIR) ma da operatori privati soggetti alla vigilanza dell'ONR medesimo.

È opportuno sottolineare che l'ONR in virtù di quanto precede non grava in alcun modo sull'erario o sulla P.a. e pertanto non è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 58 D.L. 112/08 (conv. con l. 133/08) né a quelle di cui all'art. 29 comma 2 bis D.L. 223/06 disposizioni tutte volte a contenere la spesa delle P.a. Ragionando diversamente, ove, per assurdo, fosse applicata la riduzione del 30% prevista dal citato art. 29, tale riduzione, restando a favore all'erario, determinerebbe una vera e propria imposizione fiscale a carico dei soggetti privati che hanno finanziato l'ONR non prevista dalla legge delega in materia ambientale (l. n. 308/2004). In termini civilistici un vero e proprio ingiustificato arricchimento da parte dello Stato per la suddetta quota del 30%.

Tale elemento (il finanziamento da parte della platea dei soggetti privati soggetti a vigilanza ed a provvedimenti da parte dell'ONR) costituisce la principale caratteristica di "indipendenza" dell'Organo, molto più delle in parte formali ed implicite "declaratorie" che riguardavano la soppressa AVRIR, poiché l'*indipendenza* (sostanziale) è data, come noto e pacifico, dalla indifferenza dell'Ente e dei componenti rispetto alle fonti di finanziamento.

Il "nuovo" Osservatorio ha *ereditato* le funzioni del "vecchio", tra le tante, una di particolare valenza pubblica; ovvero la **tenuta e gestione del cd "Repertorio del riciclaggio"** (nell'ambito del cd. *Green public procurement*) ai sensi del Dm 8 maggio 2003 n. 203, in difetto del quale le P.a. e gli enti pubblici economici (oltre che le società a prevalente capitale pubblico) ai sensi della l. 28 dicembre 2001 (cd "finanziaria 2002") si troverebbero in condizione di sostanziale inadempimento rispetto ad un obbligo di legge. Inoltre, l'ONR ha conseguenzialmente ricevuto in dote le funzioni della soppressa AVRIR (ragionando diversamente non solo molte disposizioni del vigente D.lgs. 152/06 sarebbero incomprensibili, ma addirittura inapplicabili: cfr. artt. 220, 221, 222, 223, 224, 233, 234, 238; in pratica l'intero Titolo II – *Gestione degli imballaggi* e buona parte del Titolo III – *Gestione di particolari categorie di rifiuti*).

ATTIVITÀ RECENTI O IN CORSO DI ISTRUTTORIA